

COMUNE DI LAVENO MOMBELLO
Provincia di Varese

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Regolamento

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 19 dicembre 2019

INDICE

ART. 1 - Oggetto del Regolamento

ART. 2 - Funzionamento

ART. 3 - Modalità di gestione

ART. 4 - Area di utenza

ART. 5 - Altre aree di servizio

ART. 6 - Iscrizione

ART. 7 - Quote di contribuzione

ART. 8 - Servizio di accompagnamento /assistenza sugli autobus scolastici

ART. 9 - Comportamento e responsabilità del personale addetto alla guida degli autobus scolastici e del personale di accompagnamento /assistenza allievi

ART. 10 - Comportamento e responsabilità degli utenti

ART. 11 - Variazioni

ART. 12 - Accertamento insoluti

ART. 13 - Dilazione del pagamento delle quote insolute

ART. 14 - Riscossione coattiva

ART. 15 - Rimborsi

ART. 16 - Rinvio

ART. 17 - Trattamento dati

ART. 18 - Entrata in vigore

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina il servizio comunale di trasporto scolastico dedicato ad alunne ed alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado di Laveno Mombello.

Il trasporto scolastico è un essenziale servizio pubblico locale, che concorre a rendere effettivo il diritto allo studio, contemplato e garantito dalla Costituzione (articoli 3, 33, 34). Esso è improntato a criteri di qualità, efficacia, efficienza ed economicità ed è attuato dal Comune nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla legislazione nazionale e regionale vigente, con utilizzo di risorse proprie nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio¹.

Il servizio è assicurato su istanza di parte e dietro pagamento di una quota di partecipazione diretta.

Il Comune individua i criteri di accesso al servizio e le fasce tariffarie di contribuzione, in considerazione del valore dell'ISEE delle famiglie utenti, nella manovra tariffaria annuale.

Art. 2 - Funzionamento

Il funzionamento del servizio è assicurato dall'Ufficio Pubblica Istruzione - Settore Servizi alla Persona che, prima dell'inizio di ogni anno scolastico, ne predispone il piano organizzativo, tenendo presenti i percorsi base tra territorio e scuole e gli orari comunicati dalle scuole medesime, con la finalità di garantire all'utenza il servizio di trasporto per raggiungere la scuola.

Al fine di ottimizzare percorsi e tempi di viaggio, garantendo efficacia, efficienza ed economicità al servizio, si cercheranno intese con l'Istituto Comprensivo di Laveno Mombello per differenziare gli orari di ingresso e uscita degli alunni.

Il piano annuale è articolato in percorsi che si estendono lungo le strade di pubblica viabilità (statali, provinciali, comunali, vicinali di uso pubblico). Nel piano non possono pertanto essere previsti percorsi in strade private o comunque in situazioni pregiudizievoli per la sicurezza degli utenti e/o del personale viaggiante e dei mezzi di trasporto.

¹ La Sezione delle autonomie della Corte dei conti, pronunciandosi (in data 7 ottobre 2019, Parere n. 25 del 18/10/2019) sulla questione di massima sollevata dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani -ANCI- ai sensi dell'art. 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, come modificato dall'art. 10-bis del d.l. 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla l. 7 agosto 2016, n. 160, enuncia il seguente principio di diritto:

"Gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico all'utenza.

Fermo restando i principi di cui sopra, laddove l'Ente ne ravvisi la necessità motivata dalla sussistenza di un rilevante e preminente interesse pubblico oppure il servizio debba essere erogato nei confronti di categorie di utenti particolarmente deboli e/o disagiati, la quota di partecipazione diretta dovuta dai soggetti beneficiari per la fruizione del servizio può anche essere inferiore ai costi sostenuti dall'Ente per l'erogazione dello stesso, o nulla o di modica entità, purché individuata attraverso meccanismi, previamente definiti, di gradazione della contribuzione degli utenti in conseguenza delle diverse situazioni economiche in cui gli stessi versano".

In caso di uscite scolastiche anticipate o entrate posticipate per assemblee sindacali o scioperi parziali del personale docente, motivi straordinari o urgenti (ad esempio formazione di ghiaccio sulle strade, improvvise e abbondanti nevicate, eventi calamitosi) potrà non essere assicurato il normale servizio di trasporto scolastico. Il servizio potrà essere effettuato, secondo i casi, parzialmente o completamente in relazione alle condizioni oggettive. L'ufficio darà tempestiva comunicazione delle variazioni all'Istituto comprensivo, che a sua volta metterà al corrente le famiglie.

Art. 3 - Modalità di gestione

Il trasporto scolastico viene assicurato mediante *affidamento in appalto* a ditta specializzata in possesso dei requisiti generali e professionali previsti dalla Legge e di autobus idonei al servizio.

Il rapporto fra appaltatore e Comune è regolato da apposito contratto.

Art. 4 - Area di utenza

Il servizio di trasporto scolastico è rivolto agli alunni iscritti alle due scuole Primarie e alla scuola Secondaria di primo grado statali presenti sul territorio del Comune di Laveno Mombello.

Il servizio è previsto anche per i ragazzi diversamente abili frequentanti le suddette scuole che non necessitino di particolare accompagnamento.

Nel rispetto della Legge 104/92 e s.m.i., a favore di ragazzi con grave disabilità, l'Ufficio Pubblica Istruzione collabora con l'Ufficio Servizi Sociali nella realizzazione di progetti personalizzati per garantire l'accesso all'Istruzione.

Art. 5 - Altre aree di servizio

Realizzata la finalità primaria del servizio, il Comune, compatibilmente con le risorse disponibili, può rendere disponibili servizi di trasporto tendenti a favorire la partecipazione ad iniziative didattico-educative extrascolastiche, a competizioni sportive, alle iniziative connesse con i centri estivi, ecc. per i ragazzi in età della scuola dell'obbligo.

Per usufruire del suddetto servizio gli organizzatori delle attività sopraccitate, dovranno far pervenire, almeno una settimana prima dalla data programmata per l'uscita didattica, una specifica richiesta scritta, corredata da tutti gli elementi necessari (n° degli alunni da trasportare, ora di partenza e di arrivo, luogo di destinazione..) per consentire la valutazione e la eventuale organizzazione di un adeguato e ordinato servizio di trasporto.

Art. 6 - Iscrizione

Entro la fine del mese di febbraio precedente all'inizio dell'anno scolastico, l'Ufficio Pubblica Istruzione tramite le scuole provvederà a distribuire alle famiglie (degli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado), circolare informativa sui costi del servizio con l'indicazione delle modalità di accesso alle tariffe agevolate, unitamente al relativo modulo di iscrizione.

Per i nuovi iscritti alle classi prime della scuola Primaria nonché per gli alunni che si trasferiscono in corso d'anno, sarà cura della Segreteria dell'Istituto Comprensivo collaborare con l'Ufficio Pubblica Istruzione per dare comunicazioni alle famiglie in

merito alla circolare informativa e alla modulistica di iscrizione al servizio di trasporto scolastico.

Entro il successivo 31 marzo, le famiglie dovranno riconsegnare i moduli di iscrizione debitamente compilati e sottoscritti alla Scuola oppure direttamente all'Ufficio Pubblica Istruzione.

In seguito l'Ufficio provvederà a comunicare l'effettiva quota annuale a carico, il termine entro il quale pagare la 1^a rata, le modalità di ritiro del tesserino di riconoscimento, nonché la modulistica per autorizzare la salita e discesa autonoma del minore di anni 14 dall'autobus scolastico.

L'iscrizione al servizio di trasporto scolastico comporta l'integrale ed incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

Art. 7 - Quote di contribuzione

Il Comune, con deliberazione di Giunta Comunale, stabilisce annualmente le quote di contribuzione per il servizio di trasporto scolastico, commisurate alle fasce ISEE definite nello stesso atto.

Entro il 30 giugno le famiglie che intendono avvalersi di agevolazioni tariffarie per il servizio di trasporto scolastico per l'anno successivo, dovranno presentare Attestazione ISEE in corso di validità all'Ufficio Pubblica Istruzione. L'Attestazione ISEE sarà valida fino alla fine dell'anno scolastico, fatta salva la possibilità per le famiglie di presentare una nuova Attestazione ISEE qualora subentrino variazioni nel nucleo familiare (es. nascita figlio).

Ai sensi del vigente Regolamento ISEE approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 159/2013 e successive integrazioni, le famiglie possono presentare ISEE Ordinario oppure in caso di genitori non coniugati e non conviventi o di genitori separati o divorziati ISEE Minorenni

Sempre ai fini ISEE si precisa che: il minore in affidamento temporaneo, disposto con provvedimento del servizio sociale o del giudice, è di norma considerato nucleo familiare a sé, ma è fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo familiare. Il minore in affidamento preadottivo, disposto con provvedimento del giudice, fa parte del nucleo familiare dell'affidatario, anche se risulta nella famiglia anagrafica di provenienza. Il minore in affidamento preadottivo si considera equiparato al figlio minorenni dell'affidatario.

E' ammessa la presentazione di ISEE corrente nei casi previsti dal sopracitato Regolamento ISEE 159/2013 e s.m.i. in particolare: nel caso di perdita di lavoro di un genitore oppure nel caso di perdita di una misura assistenziale/previdenziali o in caso di variazione della situazione reddituale che comporti una diminuzione del reddito superiore al 25% rispetto a quello dichiarato in precedenza.

Si precisa che le Attestazioni ISEE hanno validità dalla data di presentazione delle stesse all'Ufficio Pubblica Istruzione, mentre le Attestazioni presentate a seguito di variazione della composizione del nucleo familiare e/o variazione della situazione reddituale (ISEE corrente) avranno decorrenza dal mese successivo a quello della presentazione.

La mancata presentazione di Attestazione ISEE comporterà l'applicazione della tariffa massima.

La tariffa verrà versata in seguito ad emissione di documento di richiesta pagamento in tre rate: la 1^a entro il 30 settembre o comunque prima del rilascio del tesserino di riconoscimento, la seconda e la terza rispettivamente entro il 30 gennaio e 31 marzo dell'anno scolastico in corso.

Le iscrizioni e le rinunce in corso d'anno non prevedono riduzioni nel caso in cui pervengano durante il trimestre già in corso.

Nel caso di iscrizione o disdetta al servizio durante l'anno scolastico la corresponsione della tariffa è dovuta per il periodo fino alla scadenza della rata successiva.

E' possibile l'esenzione dal pagamento del servizio solo per le situazioni di gravi difficoltà economiche segnalate e debitamente accertate dal Servizio Sociale del Comune.

Al mancato pagamento entro i termini stabiliti verrà emesso un primo sollecito al quale seguirà un provvedimento di diffida a provvedere all'adempimento dovuto. In caso di mancato pagamento verrà disposta la procedura di recupero coattivo del credito non riscosso con addebito di tutte le spese connesse.

L'Ufficio Pubblica Istruzione provvede alle verifiche dei pagamenti dovuti.

Art. 8 - Servizio di accompagnamento/assistenza sugli autobus scolastici

E' garantito con idoneo personale il servizio di accompagnamento e assistenza allievi sugli autobus scolastici.

Sono compiti degli accompagnatori:

- vigilanza degli allievi, con la dovuta diligenza, educazione e attenzione richiesta dall'età dei minori utenti del servizio, in particolare nei momenti di salita e discesa alle fermate di trasporto scolastico e presso i plessi scolastici di appartenenza, secondo i percorsi e gli orari definiti dall'Ufficio Pubblica Istruzione comunale con la ditta appaltatrice del servizio di trasporto scolastico;
- vigilanza del corretto comportamento a bordo degli allievi e segnalazione all'Ufficio Pubblica Istruzione di eventuali situazioni problematiche;
- controllo possesso tesserini rilasciati dall'Ufficio Pubblica Istruzione;
- collaborazione con l'Ufficio Pubblica Istruzione per il monitoraggio della qualità complessiva del servizio di trasporto scolastico.

Art. 9. - Comportamento e responsabilità del personale addetto alla guida degli autobus scolastici e del personale di accompagnamento /assistenza allievi

La Ditta che gestisce il trasporto scolastico per conto del Comune di Laveno Mombello è responsabile degli alunni trasportati dal momento della salita sul mezzo fino al momento della discesa presso la scuola e, al ritorno, dal momento della salita fino alla discesa dal mezzo.

La responsabilità dell'accompagnatore è limitata alla vigilanza dei bambini durante la permanenza all'interno dello scuolabus. L'accompagnatore si deve assicurare che gli alunni rispettino le normali regole del vivere civile e deve curare le operazioni di salita e di discesa dei bambini. In presenza di minori di anni 14 la cui famiglia non

abbia comunicato all'Ufficio Pubblica Istruzione - mediante apposito modulo - l'autorizzazione alla salita e discesa autonoma, gli accompagnatori non possono consentire la discesa del minore dal mezzo se non è presente un genitore o un maggiorenne delegato e pertanto l'alunno rimarrà sul mezzo e verrà riaccompagnato a scuola.

Il Servizio di vigilanza degli alunni trasportati, prima dell'inizio delle lezioni e dopo il termine delle lezioni fino all'arrivo dell'autobus scolastico, è garantito dal personale della Scuola.

La famiglia rimane responsabile del minore nel tratto compreso fra l'abitazione e i punti di salita e di discesa dall'autobus scolastico. Il Comune non si assume alcuna responsabilità per gli avvenimenti precedenti la salita e/o successivi alla discesa dall'autobus scolastico.

Gli autisti dipendenti dalla ditta aggiudicataria del servizio ed il personale preposto all'accompagnamento e sorveglianza dei minori, sono tenuti ad un comportamento educato e corretto tra di loro e nei confronti di tutti gli utenti.

In particolare agli autisti è chiesta la piena conoscenza dei percorsi scolastici. Non sono ammesse variazioni di percorso che non siano state concordate e autorizzate dall'Ufficio Pubblica Istruzione. Qualora per lavori in corso o altri imprevisti uno dei percorsi sia interrotto impedendo l'accesso alla fermata, sarà cura del Comando di Polizia Locale raccordarsi con l'Ufficio Pubblica Istruzione e la ditta appaltatrice del servizio di trasporto per concordare temporaneamente una nuova tratta/fermata dandone anticipata comunicazione anche all'Istituto Scolastico e alle famiglie interessate.

Qualora pervengano al Comune segnalazioni di comportamenti scorretti, il Comune procederà ad avviare le contestazioni di addebito previste dal contratto per la gestione del servizio di trasporto scolastico

Art. 10 - Comportamento e responsabilità degli utenti

Gli utenti del servizio devono mantenere un comportamento corretto, evitando di dare disturbo al conducente, rimanendo seduti nei periodi di corsa dell'autobus.

Gli alunni devono evitare di danneggiare le vetture e di provocare danni a sé e agli altri ragazzi trasportati, nonché di arrecare disagio tale da mettere a rischio l'incolumità dei viaggiatori e distrarre l'autista dalla propria mansione; inoltre non devono appoggiarsi alle portiere ed ai cristalli, né gettare oggetti dall'autobus scolastico.

In caso di comportamento scorretto, oltre al richiamo verbale, previa segnalazione scritta da parte dell'accompagnatore e/o dell'autista oppure dall'Istituto Comprensivo, il Comune segnalerà quanto accaduto ai genitori dell'alunno.

Tutti i danni e i guasti arrecati ai veicoli da parte dei trasportati, devono essere integralmente risarciti dagli esercenti la responsabilità genitoriale dei ragazzi che hanno arrecato il danno. È altresì riconducibile alla responsabilità genitoriale qualsiasi danno arrecato dai figli, per fatto proprio o per negligenza, alla vettura, a terzi e a se stessi.

Art. 11- Variazioni

Il Comune si riserva la facoltà in caso di gravi e giustificati motivi di pericolo per la sicurezza degli utenti o per disposizioni provinciali/regionali di variare il numero e

la dislocazione dei punti di raccolta e di discesa, individuati e comunicati all'inizio di ogni anno scolastico con effetto immediato, salvo preavviso alle famiglie degli utenti interessati.

Art. 12 - Accertamento insoluti

Il personale dipendente dell'Ufficio Pubblica Istruzione verifica lo stato degli incassi delle quote di compartecipazione al costo del servizio di trasporto emesse a carico delle famiglie degli iscritti ed accertate in bilancio. Qualora le quote a carico delle famiglie non vengano pagate entro la data di scadenza indicata nel documento di addebito, l'incaricato procederà d'ufficio all'emissione di solleciti bonari che potranno essere inviati agli interessati tramite posta ordinaria o anche a mezzo posta elettronica ordinaria, al fine di invitare l'utente ad adempiere al pagamento entro una nuova scadenza, onde evitare la procedura di recupero coattivo.

Art. 13 - Dilazione di pagamento delle quote insolute

Qualora nel corso dell'anno scolastico le famiglie dei minori iscritti ai servizi scolastici comunali abbiano maturato quote insolute di importo pari o superiore ad € 500,00, hanno facoltà di presentare richiesta scritta al Responsabile del Settore Servizi alla persona, chiedendo la possibilità di pagamento dilazionato. La suddetta richiesta deve essere presentata entro e non oltre il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Le richieste di dilazione pervenute dopo tale data non saranno prese in considerazione.

Verranno concesse massimo n. 5 rate ed il saldo del debito dovrà comunque avvenire entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento del debito.

In caso di mancato pagamento anche di una sola rata:

- il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione
- l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in un'unica soluzione senza ulteriori comunicazioni di sollecito aggiuntive e sarà oggetto di recupero coattivo
- l'importo non potrà più essere oggetto di una nuova richiesta di rateizzazione

Per tutti gli utenti che si trovino in situazione di morosità e che non abbiano inoltrato richiesta di pagamento dilazionato del debito maturato, verrà emesso sollecito ultimativo di pagamento di quanto dovuto perentoriamente entro una data prestabilita; decorso infruttuosamente il termine verrà avviata la procedura di recupero coattivo del credito. In questa fase del procedimento non sono ammesse richieste di dilazione di pagamento e non sono ammessi pagamenti parziali rispetto al dovuto.

Art. 14 - Riscossione coattiva

La riscossione coattiva sarà effettuata a norma di legge.

Le spese procedurali, comprensive delle spese vive, delle imposte e tasse, dei diritti, inerenti a tali riscossioni sono poste a carico del debitore.

Per debiti superiori ad € 25,00 il Comune procederà al recupero coattivo del credito. Verso il debitore che sia anche fruitore di altri servizi a pagamento o in compartecipazione spese erogati dal Settore Servizi alla Persona si procederà coattivamente con un unico procedimento.

Nel caso di ripetuta violazione degli obblighi di pagamento, si procederà comunque al recupero coattivo.

Art. 15 - Rimborsi

La mancata fruizione del servizio di trasporto scolastico non prevede il rimborso delle quote versate; al riguardo si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 7 del presente regolamento.

Art. 16 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento al quadro normativo vigente in materia.

Art. 17 - Trattamento dei dati - RGDP UE 2016/679

L'Ufficio Pubblica Istruzione si attiene alle indicazioni del DPO circa il trattamento dei dati sensibili relativi al servizio di trasporto scolastico.

Art. 18 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio Comunale.